



Patrocinio Consiglio
Regionale Lazio

Il Gruppo Libero
nonsolochiacchiere

Viale Giulio Cesare 59
00192 Roma

Tel.: 06.9727.8917

Fax 06.4547.1763

e-mail: segreteria@gisocoop.it

La risultante delle forze

per una sicurezza sociale possibile

“carcere e scuola
per migliorare insieme”

Convegno di presentazione del progetto

**EDUCAZIONE
ALLA LEGALITÀ**

Martedì 2 dicembre 2008 - ore 10:00

Sala Tevere Regione Lazio
via Cristoforo Colombo 212
Roma

Moderatore

Bianca Stancanelli

Inviato speciale di Panorama

Interviene

Sen. Michelino Davico

Sottosegretario di Stato all'Interno

Partecipano

Bruno Prestagiovanni

Vicepresidente consiglio regionale Lazio

Daniele Fichera

Assessore affari istituzionali enti locali e sicurezza Regione Lazio

Daniela Stradiotto

*Direttore servizio controllo del territorio
Direzione anticrimine Polizia di Stato*

Angiolo Marroni

Garante diritti dei detenuti Regione Lazio

Giuliano Castellino

A.N. responsabile circoli A.I.R.

Germana Cesarano

Presidente Magliana 80

Luigi Giannelli

Ispettore Superiore di Polizia Penitenziaria

Leandro Bianchini

operatore Villa Maraini

Stefano Pandolfi

Presidente associazione Forza Verde

Iris Azzimonti

responsabile progetto

Silvia Costa

Assessore alla scuola, diritto allo studio e formazione professionale Regione Lazio

Laura Marsilio

Assessore alla scuola, alla famiglia e all'infanzia Comune di Roma

Sveva Belviso

*Assessore alle politiche sociali
Comune di Roma*

Andrea De Priamo

*Presidente commissione ambiente
Comune di Roma*

Ugo Cassone

Consigliere Comune di Roma

Luisa Laurelli

*Presidente commissione sicurezza
Regione Lazio*

Gaetano Campo

responsabile settore carcere Il Gruppo Libero

Il progetto intende sensibilizzare e motivare gli adolescenti al cambiamento delle abitudini a rischio relative a comportamenti devianti che esaltano il “bullismo” e il disattendere le regole di convivenza civile. Si propone un percorso educativo che coinvolge gli studenti delle scuole medie inferiori (età 11-14 anni) della Regione Lazio. Il progetto educativo, che si svolge secondo le più moderne tendenze dell’empowered-peer education (EPE) e della psicologia motivazionale, **prevede 3 incontri organizzati nelle singole scuole**: 2 con gli studenti e 1 con i docenti.

Il **primo incontro** consiste nella rappresentazione di uno spettacolo teatrale e il contestuale allestimento di un’esposizione di prodotti realizzati dai detenuti.

Durante il **secondo incontro**, lo psicologo illustrerà agli insegnanti un opuscolo guida e le attività che s'intendono realizzare.

Il **terzo incontro** avverrà a distanza di quattro mesi. Il contesto sarà la messa in scena di un'altra rappresentazione teatrale. Al termine di ognuna delle due recite teatrali si coinvolgeranno gli studenti in un **focus group** per la valutazione della qualità percepita. Durante tutta la durata del progetto, i soci detenuti ed ex dell’associazione “Il Gruppo Libero” saranno a disposizione delle scuole per finalità educative inerenti al progetto stesso, secondo le necessità rappresentate dalle singole scuole. Si prevede il coinvolgimento d’insegnanti e personale degli istituti scolastici, operatori dei servizi pubblici e del privato sociale, operatori dei servizi socio-sanitari per adolescenti e associazioni giovanili.

Attraverso l’utilizzo dell’opuscolo guida fornito ai docenti, ciascuna classe arriverà a realizzare un prodotto (individuandolo autonomamente) che potrà riguardare l’ambito letterario (poesie, racconti, lettere scritte, temi), artigianale (opere in legno e in ceramica), grafico (quadri, fumetti, cartelloni, video di breve durata, fotografie) e musicale.

Il tema, ovviamente, sarà **la devianza e la sicurezza sociale**. I prodotti ottenuti saranno presentati e diffusi durante la realizzazione di un evento finale, in occasione del quale una giuria premierà le migliori opere per ciascuna sezione.

L’**evento finale**, al quale parteciperanno tutte le scuole coinvolte nel corso dell'anno, si svolgerà in un Teatro romano.

Sarà chiesta al Comune la disponibilità gratuita, suggerendo l’utilizzo dell’Auditorium.